

# Standard di sostenibilità del turismo

SOTTOSEZIONE	CRITERIO	INDICATORE
<b>Sezione A: Gestione Sostenibile</b>		
Struttura e quadro di gestione	<b>A.1 Responsabilità nella gestione della destinazione</b>	
	<p>La destinazione dispone di un'organizzazione efficace e solida, responsabile di un approccio coordinato e sostenibile al turismo che, con il coinvolgimento di vari rappresentanti del settore privato, pubblico e della società civile, definisce competenze, controlli e modalità di attuazione per il management delle questioni socioeconomiche, culturali e ambientali. Tale organizzazione è adeguatamente finanziata, collabora con una serie di enti alla gestione della destinazione e dispone di un numero sufficiente di collaboratori (compresi quelli con esperienza nell'ambito della sostenibilità). Inoltre, nelle sue attività e transazioni, persegue principi di sostenibilità e trasparenza.</p>	<p>A.1.1 Istituzione di un gruppo di lavoro per il turismo sostenibile, composto da rappresentanti del settore pubblico e privato e della società civile, per affrontare le questioni socioeconomiche, culturali e ambientali del turismo.</p>
		<p>A.1.2 Designazione di un responsabile o di un team per la sostenibilità nella destinazione.</p>
	<b>A.2 Strategia e piano d'azione</b>	
	<p>Per una gestione pluriennale, la destinazione ha definito e sta mettendo in atto una strategia e un piano d'azione, adeguati alle dimensioni della destinazione, accessibili al pubblico, sviluppati con il coinvolgimento delle parti interessate e basati su principi di sostenibilità. La strategia comprende riferimenti a tali principi e valutazioni di offerte, criticità e rischi. Inoltre, si basa su politiche e misure più ampie per lo sviluppo sostenibile della destinazione, esercitando su di esso la propria influenza.</p>	<p>A.2.1 Esistenza di una strategia per lo sviluppo turistico sostenibile a livello di destinazione con obiettivi e attività concordate di vigilanza, controllo dello sviluppo e valutazione.</p>
<b>A.3 Monitoraggio e reporting</b>		
<p>La destinazione implementa un sistema di controllo e risposta alle questioni socioeconomiche, culturali e ambientali e agli impatti del turismo. I vari interventi e risultati vengono costantemente monitorati, valutati e resi pubblici. Le responsabilità e i processi di sostenibilità sono chiaramente definiti, mentre il sistema di controllo viene analizzato periodicamente.</p>	<p>A.3.1 Rilevazione dell'indice degli indicatori in Alto Adige e immissione dei risultati in un sistema disponibile.</p>	
	<p>A.3.2 Comunicazione al pubblico dei risultati dell'indice degli indicatori.</p>	

SOTTOSEZIONE	CRITERIO	INDICATORE
Coinvolgimento delle parti interessate	<b>A.4 Coinvolgimento delle aziende e promozione degli standard di sostenibilità</b>	
	La destinazione informa regolarmente le imprese turistiche sui temi relativi alla sostenibilità, incoraggiandole e supportandole nello sviluppo ancora più sostenibile delle loro attività. Inoltre, promuove l'adozione di standard di sostenibilità, favorendo l'applicazione di quelli riconosciuti da GSTC-I e di schemi di certificazione accreditati da GSTC-I per le imprese turistiche, ove disponibili. La destinazione pubblica un elenco di imprese certificate ai fini della sostenibilità.	A.4.1 Comunicazione dei temi sulla sostenibilità agli operatori turistici
		A.4.2 Organizzazione di corsi di formazione nel campo del turismo sostenibile
		A.4.3 Tecniche motivazionali, assistenza o incentivazione per l'ottenimento di certificazioni di sostenibilità da parte degli operatori turistici
		A.4.4 Divulgazione delle imprese turistiche dotate di certificazioni di sostenibilità
		A.4.5 Realizzazione di "Green Event"
		A.4.6 Esistenza di linee guida sull'approvvigionamento sostenibile
		A.4.7 Applicazione delle linee guida sull'approvvigionamento sostenibile da parte dell'organizzazione turistica
	<b>A.5 Partecipazione e feedback dei residenti</b>	
	La destinazione consente e promuove la partecipazione della popolazione alla pianificazione e alla gestione sostenibile. Aspettative, dubbi e soddisfazione delle comunità locali in tema di sostenibilità del turismo e di management della destinazione vengono periodicamente analizzati e resi pubblici, adottando le relative misure di risposta. La destinazione dispone di un sistema volto all'accrescimento della percezione locale delle opportunità e delle sfide di un turismo sostenibile e all'elaborazione di capacità di risposta nei Comuni.	A.5.1 Esistenza di un sistema di rilevamento dell'atteggiamento del turismo o della soddisfazione della popolazione in tal senso
<b>A.6 Partecipazione e feedback dei visitatori</b>		
La destinazione dispone di un sistema di monitoraggio e comunicazione al pubblico del grado di soddisfazione dei visitatori in tema di qualità e sostenibilità delle esperienze in loco, preposto all'adozione di contromisure, ove necessario. I visitatori sono informati in merito alle questioni relative alla sostenibilità nella destinazione e del ruolo che possono svolgere in quest'ambito.	A.6 Esecuzione e documentazione di sondaggi periodici tra i visitatori sul tema della qualità e della sostenibilità	

SOTTOSEZIONE	CRITERIO	INDICATORE
Coinvolgimento delle parti interessate	<b>A.7 Pubblicità e informazione</b>	
	Il materiale promozionale e informativo sulla destinazione è accurato in termini di prodotti, servizi e requisiti di sostenibilità. Oltre a riflettere i valori e l'approccio sostenibile della destinazione, i messaggi di marketing e le altre comunicazioni trattano con rispetto le comunità locali e i beni naturali e culturali.	A.7.1 Soddisfazione delle aspettative dei visitatori in merito a qualità e sostenibilità della destinazione
Gestione dello stress e del cambiamento	<b>A.8 Gestione del numero di visitatori e delle attività</b>	
	La destinazione dispone di un sistema di management dei visitatori che viene periodicamente verificato, adottando misure di monitoraggio e gestione del numero di ospiti e delle loro attività, al fine di ridurlo o incrementarlo in tempi e luoghi specifici in base alle necessità, avendo cura di bilanciare le esigenze dell'economia locale, dei residenti, del patrimonio culturale e ambientale.	A.8.1 Documentazione relativa al ciclo annuale dei pernottamenti per il bilanciamento dei visitatori
		A.8.2 Correzione degli arrivi e distribuzione equilibrata dei visitatori
	<b>A.9 Adattamento ai cambiamenti climatici</b>	
	La destinazione individua rischi e opportunità legate ai cambiamenti climatici. Le strategie di adattamento a tali cambiamenti sono perseguite ai fini del posizionamento, della progettazione, dello sviluppo e della gestione delle strutture turistiche. A residenti, imprese e visitatori vengono fornite informazioni sui cambiamenti climatici previsti, i rischi associati e le condizioni future.	A.9.1 Indagine sugli impatti climatici rilevanti, tra cui vulnerabilità nella destinazione e implementazione di interventi
A.9.2 Comunicazione di misure di adeguamento		
A.9.3 Esistenza di regolamenti e linee guida per lo sviluppo del turismo e delle attività associate, che tengono conto delle conseguenze dei cambiamenti climatici (climate proofing)		

SOTTOSEZIONE	CRITERIO	INDICATORE
<b>Sezione B: Sostenibilità Socio-economica</b>		
Fornire benefici economici locali	<b>B.1 Valutazione del contributo economico del turismo</b>	<p>B.1.1 Andamento dei pernottamenti, dell'occupazione dei posti letto e della durata del soggiorno negli ultimi tre anni</p> <p>B.1.2 Effetti del consumo turistico interno sul PIL</p> <p>B.1.3 Sviluppo della spesa media giornaliera pro capite dei turisti per Paese di origine in un semestre</p> <p>B.1.4 Quota di occupati diretti nel turismo</p> <p>B.1.5 Valore aggiunto del turismo, inclusi gli effetti indiretti e l'indotto</p>
	<b>B.2 Qualità del lavoro e adeguate misure di qualificazione</b>	<p>B.2.1 Organizzazione, comunicazione e incentivazione dei programmi di qualificazione</p> <p>B.2.2 Formazione continua dei dipendenti degli enti turistici sui temi della qualità</p> <p>B.2.3 Sensibilizzazione sul tema delle imprese turistiche a gestione familiare</p> <p>B.2.4 Promozione delle pari opportunità</p> <p>B.2.5 Sviluppo dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, nonché di quelli con impiego temporaneo e "a chiamata"</p> <p>B.2.6 Avvio di misure volte a promuovere l'apprendistato nel turismo</p> <p>B.2.7 Imprese turistiche che offrono regolarmente ai propri dipendenti una formazione continua</p> <p>B.2.8 Documentazione degli apprendisti nel settore dell'ospitalità</p>
	<p>Il contributo diretto e indiretto del turismo all'economia della destinazione sarà controllato e reso pubblico. Adeguati parametri variabili possono essere il numero di visitatori, la loro spesa, l'occupazione e gli investimenti, oltre che le prove della distribuzione dei benefici economici.</p>	
	<p>La destinazione promuove e sostiene la qualità e la diversità dell'occupazione nel turismo. Le imprese turistiche si impegnano a garantire ai dipendenti locali pari opportunità, formazione, avanzamento di carriera, un ambiente lavorativo sicuro e protetto e un salario adeguato per tutti.</p>	

SOTTOSEZIONE	CRITERIO	INDICATORE
Fornire benefici economici locali	<b>B.3 Sostegno agli imprenditori locali e al commercio equo e solidale</b>	
	La destinazione promuove il mantenimento della spesa turistica nell'economia locale, supportando le imprese, le filiere e gli investimenti sostenibili. Inoltre, favorisce lo sviluppo e l'acquisto di articoli locali sostenibili, prodotti in conformità con i principi del commercio equo e solidale, che riflettono la natura e la cultura della regione, tra cui cibo e bevande, oggetti d'artigianato, arti figurative, prodotti agricoli, ecc.	<p>B.3.1 Iniziative a sostegno di agricoltori, artigiani e produttori di alimenti locali, che li coinvolgono nella catena di valore aggiunto del turismo</p> <p>B.3.2 Strutture turistiche, in cui una determinata percentuale di alimenti proposti è costituita da prodotti regionali e biologici</p>
Benessere e impatti sociali	<b>B.4 Sostegno alla comunità</b>	
	La destinazione vanta un sistema che consente ad aziende, visitatori e pubblico di dare un contributo responsabile alle iniziative comunitarie e sostenibili e le incoraggia in tal senso.	B.4.1 Collaborazioni tra la destinazione e le organizzazioni di volontariato per promuovere iniziative collettive e sostenibili
		B.4.2 Predisposizione di informazioni e di programmi destinati ai turisti a supporto delle comunità locali e delle iniziative sostenibili
		B.4.3 Elaborazione di prodotti turistici, in grado di offrire opportunità di partecipazione alla popolazione e ai turisti
	<b>B.5 Sicurezza e tutela</b>	
	La destinazione dispone di un sistema di monitoraggio, prevenzione, pubblica segnalazione e risposta a reati, rischi per la sicurezza e la salute, in grado di soddisfare le esigenze di visitatori e residenti.	B.5.1 Esistenza di informazioni per i turisti su rischi e raccomandazioni relative a un comportamento appropriato e per l'inserimento attivo delle segnalazioni da parte della destinazione in un sistema adeguato
<b>B.6 Accessibilità</b>		
Ove possibile, siti, strutture e servizi, compresi quelli di rilevanza naturalistico-culturale, sono accessibili a tutti, incluse le persone con disabilità, con particolari esigenze o altre necessità specifiche. Laddove tali siti e strutture non siano facilmente agibili, l'accesso deve essere consentito attraverso la progettazione e l'implementazione di soluzioni che tengano conto, ove possibile, dell'integrità del sito e di soluzioni ragionevoli per le persone con particolari esigenze. Inoltre, vanno rese disponibili le informazioni sull'accessibilità di siti, strutture e servizi.	B.6.1 Documentazione delle imprese turistiche che fanno parte de "L'Alto Adige per tutti"	

SOTTOSEZIONE	CRITERIO	INDICATORE
<b>Sezione C: Sostenibilità culturale</b>		
Proteggere il patrimonio culturale	C.1 Manufatti culturali	
	La destinazione presenta disposizioni di legge che disciplinano la vendita, il commercio, l'esposizione o la donazione di manufatti storici e archeologici. Oltre a essere applicate, tali disposizioni vengono rese note anche a operatori turistici e visitatori.	C.1.1 Predisposizione di materiale informativo destinato a imprese turistiche e ospiti sulla gestione dei manufatti culturali
	C.2 Patrimonio culturale immateriale	
	La destinazione promuove la cura e la tutela del patrimonio culturale immateriale, come tradizioni, arte, musica, lingua, cucina e altre caratteristiche identitarie e distintive locali. La presentazione, la riproduzione e l'interpretazione della cultura e delle tradizioni esistenti avvengono in modo sensibile e rispettoso, cercando di coinvolgere e favorire le comunità locali e offrendo ai visitatori un'esperienza autentica e genuina.	C.2.1 Elenco dei beni culturali e del patrimonio culturale immateriale
		C.2.2 Comunicazione delle caratteristiche specifiche dei beni culturali e del patrimonio culturale immateriale
C.3 Accesso ai residenti		
La destinazione vigila, tutela e, se necessario, ripristina l'accesso della popolazione locale ai siti naturali e culturali.	C.3.1 Monitoraggio dell'accessibilità a siti naturali e culturali per la comunità locale	
Visitare siti culturali	C.4 Gestione dei visitatori dei siti culturali	
	La destinazione dispone di un sistema di gestione dei turisti all'interno e nei dintorni dei siti culturali, che tiene conto delle loro caratteristiche, capacità e sensibilità, ottimizzando il flusso dei visitatori e minimizzandone l'impatto negativo. Le linee guida comportamentali all'interno dei siti sensibili e nell'ambito di eventi culturali saranno fornite a ospiti, operatori e guide turistiche prima e durante la visita.	C.4.1 Esistenza di un codice di condotta per operatori turistici e guide turistico-culturali, che disciplina la gestione dei visitatori in occasione di eventi e nei siti culturali
		C.4.2 Comunicazione del codice di condotta a fornitori di servizi turistici e visitatori Comunicazione del codice di condotta a fornitori di servizi turistici e visitatori
	C.5 Interpretazione dei siti culturali	
	Ai turisti viene messo a disposizione un dettagliato materiale informativo che illustra l'importanza degli aspetti culturali e naturali dei siti visitati. Le informazioni culturalmente appropriate vengono elaborate in collaborazione con il Comune ospitante e comunicate chiaramente nelle varie lingue a visitatori e residenti.	C.5.1 Predisposizione e aggiornamento di materiale informativo in loco e online, accessibile prima dell'arrivo
C.5.2 Eventi culturali organizzati dalla destinazione		
C.5.3 Sviluppo di prodotti turistici relativi alla visita dei siti culturali		

SOTTOSEZIONE	CRITERIO	INDICATORE
<b>Sezione D: Sostenibilità ambientale</b>		
Conservare il patrimonio ambientale	<b>D.1 Salvaguardia delle aree naturali sensibili</b>	
	La destinazione dispone di un sistema di controllo, valutazione e riduzione degli effetti negativi del turismo sull'ambiente naturale, di salvaguardia di ecosistemi, habitat e specie e di prevenzione all'introduzione e alla diffusione di specie aliene invasive.	D.1.1 Sviluppo delle zone designate come aree protette
		D.1.2 Sviluppo dell'uso estensivo del terreno
		D.1.3 Sviluppo di aree sigillate all'interno della destinazione
		D.1.4 Rilievo e sviluppo di aree selvagge contigue all'interno della destinazione
		D.1.5 Valutazione dei rischi ambientali e tutela di natura e ambiente nell'ambito dello sviluppo strategico delle organizzazioni turistiche
		D.1.6 Promozione della biodiversità attraverso la gestione naturale delle superfici e delle strutture esterne delle aziende turistiche
		D.1.7 Elaborazione di offerte turistiche dal tema "Vivere la biodiversità"
		D.1.8 Promozione di progetti congiunti tra la destinazione e i soggetti interessati alla tutela di ambiente e natura
		D.1.9 Dialogo tra operatori turistici ed enti/ONG su rischi ambientali ed ecosistemi sensibili
		D.1.10 Alleanza strategica tra destinazione e organizzazioni per la tutela dell'ambiente e della natura
		D.1.11 Collaborazione tra destinazione ed enti comunali su progetti relativi al paesaggio culturale e urbano
		D.1.12 Documentazione relativa allo sviluppo dei pascoli alpini a gestione agricola

SOTTOSEZIONE	CRITERIO	INDICATORE
Conservare il patrimonio ambientale	<b>D.2 Gestione dei visitatori nelle aree naturali</b>	
	<p>La destinazione dispone di un concetto di orientamento dei visitatori e di linee guida all'interno delle aree naturali e nei loro dintorni, che tiene conto delle rispettive caratteristiche, capacità e sensibilità, con l'obiettivo di ottimizzare i flussi di visitatori e ridurre al minimo l'impatto negativo. Le linee guida comportamentali nei siti sensibili e per gli eventi culturali sono fornite a visitatori, operatori turistici e guide prima e al momento della visita.</p>	D.2.1 Predisposizione di una rete di sentieri per i turisti, mirata a minimizzare il loro impatto negativo sulla natura
		D.2.2 Predisposizione di materiale informativo aggiornato per i turisti sul comportamento nella natura
	<b>D.3 Interazione con la fauna selvatica</b>	
	<p>La destinazione dispone di un sistema a garanzia del rispetto di leggi e standard locali, nazionali e internazionali, che disciplinano le interazioni con la fauna selvatica libera. Pur tenendo conto degli effetti cumulativi, tali interazioni non interferiscono con l'ecosistema e vengono gestite in modo responsabile al fine di evitare impatti negativi sugli animali coinvolti, sulla loro vitalità e il loro comportamento naturale.</p>	D.3.1 Esistenza e diffusione di un codice di condotta che disciplina l'interazione con la fauna selvatica, compresa la sua osservazione. (Prevenzione della somministrazione di cibo e del disturbo della fauna selvatica, linee guida per un allontanamento sicuro ed etico, segnaletica e limiti di velocità)
	<b>D.4 Salvaguardia delle specie e degli animali</b>	
<p>La destinazione dispone di un sistema a garanzia del rispetto di leggi e disposizioni locali, nazionali e internazionali, che assicurano la salvaguardia della fauna e la conservazione della biodiversità (animali, piante e tutti gli organismi viventi). Ciò include la raccolta o la cattura, il commercio, l'esposizione e la vendita di animali selvatici e dei loro prodotti. Nessuna specie di fauna selvatica può essere acquistata, allevata o tenuta in cattività se non da persone autorizzate, adeguatamente attrezzate e per attività debitamente regolamentate. La custodia, la cura e la gestione di tutti gli animali selvatici e domestici devono essere conformi ai più elevati standard di tutela.</p>	D.4.1 Interventi informativi rivolti alle imprese turistiche su linee guida a tutela delle specie destinate al settore turistico	

SOTTOSEZIONE	CRITERIO	INDICATORE
Gestione delle risorse	<b>D.5 Risparmio energetico</b>	
	La destinazione ha definito obiettivi mirati alla riduzione dei consumi energetici, al miglioramento dell'efficienza e a un maggiore sfruttamento di energie rinnovabili. Inoltre, dispone di un sistema che incoraggia le aziende a quantificare, monitorare, ridurre e comunicare pubblicamente i loro contributi in tal senso.	D.5.1 Documentazione di misure di risparmio energetico, partecipazione a programmi di efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili nelle imprese turistiche
		D.5.2 Documentazione dello sviluppo del consumo energetico negli impianti di risalita e di innevamento tecnico
		D.5.3 Stazioni di ricarica per la mobilità elettrica negli alberghi, nei punti di interesse turistico e nei luoghi pubblici
	<b>D.6 Gestione dell'acqua</b>	
	La destinazione incoraggia le aziende a quantificare, monitorare, comunicare pubblicamente e gestire il consumo di acqua, analizzando e documentando i rischi idrici. Nelle destinazioni a elevato rischio, vengono fissati obiettivi per un consumo responsabile dell'acqua e perseguiti attivamente con le aziende, per evitare che lo sfruttamento turistico non sia in conflitto con le esigenze della popolazione e degli ecosistemi.	D.6.1 Identificazione e valutazione dei rischi idrici
		D.6.2 Documentazione del consumo idrico da parte degli impianti di innevamento tecnico
D.6.3 Rilevamento delle misure precedentemente adottate per la riduzione del consumo idrico nelle imprese turistiche		
<b>D.7 Qualità dell'acqua</b>		
La destinazione controlla la qualità dell'acqua potabile o impiegata a fini ricreativi ed ecologici sulla base di standard di qualità. I risultati di tale monitoraggio sono accessibili al pubblico e la destinazione dispone di un sistema per rispondere tempestivamente alle questioni relative alla qualità dell'acqua.	D.7.1 Predisposizione di materiale informativo per i turisti sulla qualità dell'acqua potabile locale	
Gestione dei rifiuti e delle emissioni	<b>D.8 Rifiuti solidi</b>	
	La destinazione documenta e segnala la produzione di rifiuti, stabilendo obiettivi per la loro riduzione e assicurando che quelli solidi siano adeguatamente smaltiti e non arrivino in discarica, avvalendosi di un sistema di raccolta e riciclaggio a più fasi che li separa efficacemente per tipologia. La destinazione motiva le aziende a prevenire, ridurre, riutilizzare e riciclare i rifiuti solidi, compresi quelli alimentari, adottando misure per eliminare o limitare gli articoli monouso, in particolare la plastica. Tutti i rifiuti solidi residui, che non possono essere riutilizzati o riciclati, vengono smaltiti in modo sicuro e sostenibile.	D.8.1 Promozione di iniziative per la riduzione degli articoli monouso (in plastica) nelle aziende turistiche
		D.8.2 Promozione di iniziative per la riduzione degli sprechi alimentari nelle aziende turistiche
		D.8.3 Rilevamento dello sviluppo del tasso di riciclaggio

SOTTOSEZIONE	CRITERIO	INDICATORE
Gestione dei rifiuti e delle emissioni	<b>D.9 Emissioni di gas serra e mitigazione del cambiamento climatico</b>	
	La destinazione persegue obiettivi finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas serra, implementando concetti e misure per mitigare tali emissioni e riferendo in merito. Le aziende sono chiamate a quantificare, monitorare, evitare o mitigare al minimo, divulgare pubblicamente e arginare tali emissioni (comprese quelle dei fornitori di merci e servizi). Si raccomanda, inoltre, la compensazione delle restanti emissioni.	D.9.1 Promozione del bilanciamento di CO2 delle aziende turistiche
		D.9.2 Promozione di misure e campagne che coinvolgono le imprese turistiche nella riduzione e nella mitigazione delle emissioni di gas serra
		D.9.3 Predisposizione di materiale informativo destinato ai turisti, relativo agli standard di compensazione di CO2 approvati
	<b>D.10 Mobilità ecologica</b>	
	La destinazione persegue obiettivi per la riduzione delle emissioni, causate dal trasporto verso la destinazione e al suo interno. Al fine di arginare l'impatto del turismo sull'inquinamento dell'aria, le congestioni del traffico e il cambiamento climatico, si punterà su un maggior uso di veicoli sostenibili a basse emissioni, sui trasporti pubblici e sulle vacanze attive (p.e., a piedi e in bicicletta).	D.10.1 Esistenza di un concetto di mobilità interconnesso, che collega diverse modalità di trasporto legate al turismo
		D.10.2 Distribuzione dei mezzi di trasporto all'arrivo degli ospiti
		D.10.3 B Predisposizione di materiale informativo destinato ai visitatori su spostamenti e mobilità sostenibile in loco
		D.10.4 Incremento del numero di imprese e destinazioni che hanno partecipato a progetti di "Green Mobility"
		D.10.5 Mobilcard, Bikemobil Card, Museumobil Card e carte degli ospiti attivate
<b>D.11 Protezione da luci e rumori</b>		
La destinazione presenta linee guida e regolamenti per ridurre al minimo l'inquinamento luminoso e acustico, raccomandandone il rispetto da parte delle aziende.	D.11.1 Rilevamento delle misure esistenti per la riduzione dell'inquinamento luminoso e acustico	